

## SUSSIDIO IN VISTA DELLA VISITA DEI CONVISITATORI Archivio Diocesano

### *Pensieri introduttivi*

Il Beato Giovanni XXIII, aprendo cinquant'anni or sono il Concilio Vaticano II, menzionava l'importanza degli archivi ecclesiastici, quali luoghi che custodiscono un patrimonio sacro di venti secoli della storia cristiana<sup>1</sup>. E simultaneamente, a proposito della dottrina cattolica, precisava che: "Il nostro dovere non è soltanto di custodire questo tesoro prezioso, come se ci preoccupassimo unicamente dell'antichità, ma di dedicarci con alacre volontà e senza timore a quell'opera, che la nostra età esige, proseguendo così il cammino, che la Chiesa compie da quasi venti secoli"<sup>2</sup>. L'archivio ecclesiastico par quindi dare concretamente prosecuzione a quella lunga tradizione ecclesiale, che si può far risalire all'epoca apostolica, e che vede tutti impegnati affinché le parole del Signore, l'insegnamento degli Apostoli e l'esperienza che la comunità cristiana di giorno in giorno matura non vadano perduti, ma siano invece raccolti, messi per iscritto, custoditi e consegnati integri alle nuove generazioni<sup>3</sup>. Di più, sembra che l'accento del Papa si posi sul fatto che si deve continuamente avanzare nel percorso intrapreso.

A sostegno dell'importanza e dell'opera che gli archivi ecclesiastici assicurano, par anche di doversi leggere quanto la costituzione dogmatica *Lumen gentium* ricorda a proposito della natura stessa della Chiesa. Essa è nel contempo realtà spirituale e visibile, che "per una non debole analogia è paragonata al mistero del Verbo incarnato"<sup>4</sup>. Come tale essa è un organismo vivente nella storia e possiede una compagine visibile e sociale: ed ogni *societas* fonda la propria identità sull'esperienza passata. Significativo appare anche il fatto che le due figure conciliari della Chiesa, che maggiormente eccellono, sono quella di Corpo<sup>5</sup> di Cristo e di Popolo<sup>6</sup> di Dio.

Compiendo ora un viaggio dall'insegnamento magisteriale alla dottrina archivistica, possiamo individuare tre situazioni caratteristiche di tali raccolte:

1. *Archivio storico*: il quale conserva documenti con età superiore ai settant'anni (se inventariato, può essere aperto al pubblico)
2. *Archivio di deposito*: conserva documentazione da 70 a 2 anni fa (è riservato)
3. *Archivio corrente*: raccoglie dati e documenti degli ultimi due anni e va continuamente riempito (è riservato).

### *Indicazioni operative*

Nel territorio della Diocesi di Vittorio Veneto si ritengono già istituiti i seguenti archivi ecclesiastici: Archivio diocesano e un archivio per ciascuna parrocchia (salvo accorpamenti già autorizzati in un'unica sede). Tuttavia in questi anni l'azione pastorale della nostra Diocesi si è sviluppata dando sempre maggior rilievo sia alle dodici foranie che alle unità pastorali e, pertanto, la preoccupazione di custodire tutti i documenti di rilievo ecclesiale impone la necessità d'istituire anche gli archivi foraniali ed un archivio per ogni Unità pastorale.

---

1 Cfr. GIOVANNI XXIII, *Summi Pontificis Ioannis XXIII allocutio in solemni Ss. Concilii inauguratione.*, Sessio I, d. 11 oct. 1962, in EV 1, 32\*.

2 Cfr. ib., in EV 1, n. 53\*.

3 DV, nn. 7e 8.

4 LG, n. 8.

5 Cfr. ib., n. 7.

6 Cfr. ib., n. 9.

### **Archivio foraniale**

Il Vicario foraneo dovrà individuare la sede di quest'archivio (chiesa matrice, sede della forania, sede ecclesiale stabile...) e raccogliere: i verbali del Consiglio Pastorale Foraniale, gli elenchi dei suoi membri, i verbali delle Congreghe del Clero foraniale, i verbali e le attività delle commissioni foraniali (elenchi dei membri, inviti, odg, sussidi di preghiera, foto, manifesti, volantini, preventivi - bolle di accompagnamento – fatture o scontrini...).

### **Archivio dell'Unità pastorale**

Il Moderatore dell'Unità pastorale, individuata la sede di quest'archivio (chiesa matrice, sede dell'unità pastorale, sede ecclesiale stabile...), dovrà provvedere a raccogliere: i verbali degli incontri dell'Equipe, la documentazione delle iniziative dell'unità pastorale, ecc...

### **Archivio parrocchiale**

I Convisitatori chiedono che sia loro permessa la visita alla sede dell'Archivio parrocchiale e ad altri eventuali depositi di documentazione.

### **ATTENZIONE**

I Convisitatori, incaricati dal Vescovo diocesano della visita agli archivi, vengono a “**fotografare**” **l'esistente**: per questo motivo, prima della Visita pastorale o in preparazione ad essa, non si deve operare alcun riordino o spostamento del materiale. Durante il sopralluogo i Convisitatori chiedono che sia presente il responsabile dell'archivio interessato (cioè: il Vicario foraneo in caso di archivio foraniale, il Moderatore per l'archivio dell'unità pastorale, il Parroco se l'archivio è parrocchiale) e la persona da ciascuno di essi incaricata.